



Ufficio Studi, massimario e formazione della Giustizia amministrativa

**Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, sez. giurisdizionale,
decreto 8 aprile 2020, n. 277 – Pres. De Nictolis**

Giustizia amministrativa – tutela cautelare – decreto cautelare monocratico della disciplina emergenziale – integrazione del contraddittorio – notifica per pubblici proclami – modalità semplificata.

La integrazione del contraddittorio mediante la notifica per pubblici proclami, tenendo conto anche della emergenza sanitaria nazionale in atto da Covid-19, può avvenire con le modalità indicate dal giudice e con omissione della formalità dell’inserimento dell’estratto del ricorso nella G.U.R.I. (1).

(1) Il decreto del Presidente del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, a mezzo del quale viene somministrata la tutela cautelare monocratica sostitutiva di quella collegiale, ai sensi dell’art. 84, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020, merita di essere segnalato per le modalità attraverso le quali disciplina la notificazione del ricorso in appello per pubblici proclami. In particolare, per quel che qui più rileva, il decreto in rassegna ritiene giustificata la omissione dell’inserimento dell’estratto del ricorso nella G.U.R.I., pur prevista dall’art. 150, comma 3, c.p.c. (*“In ogni caso, copia dell’atto è depositata nella casa comunale del luogo in cui ha sede l’ufficio giudiziario davanti al quale si promuove o si svolge il processo, e un estratto di esso è inserito nella Gazzetta ufficiale della Repubblica e nel Foglio degli annunci legali delle province dove risiedono i destinatari o si presume che risieda la maggior parte di essi”*), stante l’emergenza sanitaria nazionale in atto da Covid – 19. Il decreto opportunamente, in ossequio al disposto normativo dell’art. 84 *cit.* dà atto della verifica del rispetto del termine dilatorio di cui all’art. 55, comma 5, c.p.a.

Il Presidente ha, tra l’altro, osservato quanto segue:

<Va integrato il contraddittorio mediante la notifica per pubblici proclami con le modalità che seguono, visti gli artt. 30, c. 2, 41, c. 4 e 52, c. 2. c.p.a., nonché gli artt. 150 e 151 c.p.c., tuttavia tenendo conto anche della emergenza sanitaria nazionale in atto da Covid-19, che giustifica l’omissione della formalità dell’inserimento dell’estratto del ricorso nella G.U.R.I.:

1) la notificazione avverrà mediante deposito, anche a mezzo PEC, presso la casa comunale del Comune di Palermo e nel sito web-homepage dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ed avrà ad oggetto i seguenti atti: a) copia dell'atto di appello; b) indicazione nominativa di tutti i soggetti inclusi nella graduatoria in posizione utile e non utile; c) copia del presente decreto; d) indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito internet www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero del registro generale (colonna di destra del sito; attività istituzionale -> Consiglio di Giustizia Amministrativa -> attività giurisdizionale-> ricorsi);

2) l'Assessorato regionale della agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea provvederà alla pubblicazione sul proprio sito web entro due giorni lavorativi della consegna del ricorso, e non rimuoverà dall'home page del proprio sito il ricorso e l'elenco dei controinteressati sino alla pubblicazione del provvedimento che definirà il presente appello cautelare;

Per tali adempimenti si assegna il termine di giorni dieci decorrenti dalla comunicazione del presente decreto (entro tale termine dovranno essersi perfezionati l'invio all'Assessorato regionale ed il deposito nella casa comunale) mentre dell'avvenuto adempimento deve essere depositata attestazione, a cura della parte ricorrente, in tempo utile per l'udienza cautelare del 23 aprile 2020>.